

Un'estate al mare – Giuni Russo

“Un'estate al mare”, scritta nel 1982 da Franco Battiato, è diventata negli anni la canzone simbolo dell'estate, un vero e proprio tormentone. Grazie alla splendida interpretazione di Giuni Russo che le ha dato il ritmo vivace di un motivetto estivo è diventata indimenticabile. Ma forse non tutti sanno il vero significato nascosto della canzone, che oltre gli ombrelloni “-oni oni” racchiude un messaggio profondo, un inno alla libertà femminile.

“Quest'estate ce ne andremo al mare” la voce inimitabile di Giuni Russo si alza di tonalità in tonalità restituendoci uno dei tormentoni simbolo dell'estate, infine si libra in un unico vocalizzo che riproduce il verso di un gabbiano. Un lungo garrito è la firma finale, il suggello di un successo che perdura tuttora.

Non c'è “italiano vero” che non ne sappia intonare a memoria il ritornello, ormai divenuto parte della cultura nazionalpopolare al pari dell'Inno di Mameli.

Scalò vertiginosamente le classifiche salendo al primo posto il 7 agosto del 1982, contro ogni pronostico - che la vedeva come una semplice “canzone estiva” - avrebbe mantenuto il primato sino a fine novembre.

Nella canzone si conciliavano il talento di paroliere di Franco Battiato e la bravura di un'interprete, Giuni Russo, pseudonimo di Giuseppa Romeo, capace di un'estensione vocale originalissima.

La canzone, che, come recita il ritornello, sembra un inno festoso alle vacanze. Il paroliere virtuoso in quattro versi ha racchiuso tutti i termini che gli italiani associano all'estate: “mare”, “remare”, “bagni”, “ombrelloni”, “salvagenti” e “creme solari”. Si compone così, nell'immaginario collettivo, il perfetto ritratto delle ferie estive.

Ma la canzone ha anche un significato più profondo, la vera impronta di Battiato è nelle atmosfere surreali, che ci portano in uno scenario diverso, opposto alle atmosfere solari dell'estate italiana: la vacanza è un privilegio, infatti la protagonista è una prostituta che, soltanto per il tempo breve di una vacanza al mare, può permettersi di essere quello che non è. In realtà è possibile che l'estate al mare cantata dalla donna non sia altro che un sogno di libertà.

Giuni Russo entrò perfettamente in sintonia con la visione astratta e intellettuale di Franco Battiato. In un'intervista la stessa Russo spiegava: “Un'estate al mare è per me un manifesto contro ogni forma di violenza sulle donne. Il desiderio di libertà, che nel caso della canzone si riconduce al desiderio di andare al mare, ma nel nostro quotidiano richiama la voglia e la libertà di vestirsi, di ubriacarsi, di poter tornare tardi la notte senza dover aver paura di esser uccisa e/o stuprata.”

Le parole di Giuni Russo suonano estremamente contemporanee, come se già nei lontani anni Ottanta la cantante avesse intuito l'emergere di un problema che oggi appare all'ordine del giorno: la libertà della donna,

Nata nel quartiere popolare di Borgo Vecchio a Palermo nel 1951, Giuni Russo (all'anagrafe Giuseppa Romeo) muore nel 2004 dopo una lunga malattia. Famosa per la sua sbalorditiva estensione vocale che le permetteva di coprire quasi cinque ottave, era in grado di unire tecnica, originalità e sensibilità assolutamente fuori dal comune. In realtà Giuni non ha mai amato le “canzonette” e “un'estate al mare” è stato un episodio nella sua carriera che si è svolta piuttosto nella musica colta e di sperimentazione, grazie anche alla collaborazione con il grande Battiato, anche lui siciliano.



Un'estate al mare

1981 - di Battiato, Pio

canta Giuni Russo

Per le strade mercenarie del sesso
Che procurano fantastiche illusioni
Senti la mia pelle com'è vellutata
Ti farà cadere in tentazioni

Per regalo voglio un harmonizer
Con quel trucco che mi sdoppia la voce
Quest'estate ce ne andremo al mare per le vacanze

Un'estate al mare

Voglia di remare

Fare il bagno al largo

Per vedere da lontano gli ombrelloni-oni-oni

Un'estate al mare

Stile balneare

Con il salvagente

Per paura di affogare

Sopra i ponti delle autostrade
C'è qualcuno fermo che ci saluta
Senti questa pelle com'è profumata
Mi ricorda l'olio di Tahiti
Nelle sere quando c'era freddo
Si bruciavano le gomme d'automobili
Quest'estate voglio divertirmi per le vacanze

Un'estate al mare

.....